

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00206520
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	stampa di invenzione
OGTV - Identificazione	serie

QNT - QUANTITA'

QNTS - Quantità non rilevata	QNR
QNTC - Completa /incompleta	incompleta

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	veduta di Verrua
SGTP - Titolo proprio	VERRVCA
SGTL - Tipo titolo	dalla bibliografia
SGTS - Titolo della serie di appartenenza	Theatrum Statuum Regiae Celsitudinis Sabaudiae Ducis, Pedemontii Principis, Cypris Regis

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo dell'Accademia delle Scienze
LDCC - Complesso di appartenenza	Collegio dei Nobili
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	Piano nobile: anticamera, parete sud

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

RO - RAPPORTO**ADL - AREA DEL LIBRO**

ADLL - Tipologia	tomo
ADLT - Titolo della pubblicazione	Theatrum Statuum Regiae Celsitudinis Sabaudiae Ducis, Pedemontii Principis, Cypris Regis
ADLE - Edizione	Blaeu/ Amsterdam/ 1682
ADLN - Numero pagina /tavola	vol. II tav. 57
ADLS - Situazione attuale	stampa non più in volume

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1667
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1668
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Formento Simone
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1660-1666
AUTH - Sigla per citazione	00003652
AAT - Altre attribuzioni	Guazzo Ludovico

EDT - EDITORI STAMPATORI

EDTN - Nome	Blaeu Joan
EDTD - Dati anagrafici	1598/ 1673
EDTR - Ruolo	editore/ stampatore
EDTE - Data di edizione	1682
EDTL - Luogo di edizione	Paesi Bassi/ Amsterdam

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Carlo Emanuele II di Savoia duca
CMMD - Data	sec. XVII/ terzo quarto
CMMF - Fonte	bibliografia

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours duchessa
--------------------	--

CMMD - Data	sec. XVII/ terzo quarto
CMMF - Fonte	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ bulino
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	425
MISL - Larghezza	615
MIF - MISURE FOGLIO	
MIFA - Altezza	68
MIFL - Larghezza	87
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	ingiallimento della carta
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	25 I1 : 61 E (VERRUA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Paesaggi: Verrua.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	in alto, al centro
ISRI - Trascrizione	Exigua celeberrima/ VERRVCA,/ QVAM CAROLVS EMANVEL I. SAB. DUX/ Immunitam fortissime defendit:/ CAROLVS EMANVEL II./ ut ipsa sese defenderet, communivit.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	gentilizio
STMI - Identificazione	stemma di Carlo Emanuele II
STMP - Posizione	in alto, a sinistra
STMD - Descrizione	Stemma sabauda in quartato, al primo punto di in quartato, a sua volta diviso in quattro parti (contrainquartato), al secondo (partito ed innestato in punta), al terzo e al quarto entrambi partiti. Su tutto lo scudo di Savoia moderna.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	gentilizio

STMI - Identificazione	stemma della famiglia Scaglia
STMP - Posizione	in alto, a destra
STMD - Descrizione	D'argento alla croce, accantonata da quattro rombi (maglie) il tutto di nero. Cimiero: il leopardo di oro, macchiato di nero, nascente. Motto in caratteri greci traducibili in "conosci te stesso".
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La stampa, conservata entro cornice moderna in legno di noce con vetro, fa parte della raccolta confluita nel "Theatrum Statuum Regiae Celsitudinis Sabaudiae Ducis Pedemontii Principis Cypris Regis", pubblicato in una prima edizione con 142 tavole ad Amsterdam nel 1682. Il testo si compone di due tomi con immagini e relazioni in latino illustranti le città e i paesi del ducato sabauda. Alla prima edizione ne seguirono altre: una nel 1693 con testo in olandese, una nel 1697 a l'Aja, una con testo in francese e 236 tavole a l'Aja nel 1700, una sempre all'Aja nel 1725 uscita contemporaneamente in francese ed in olandese ed una in latino nel 1726 sempre a l'Aja. Nella realizzazione delle vedute del ducato si adottò un doppio registro: Torino e la corona di "delitiae" della corte furono ritratte con una visione idealizzata, che includeva progetti in fieri, mentre per i paesi si richiese un taglio geografico oggettivo. Il libro figurato divenne "immagine della nuova sovranità di Carlo Emanuele II e poi della nuova reggente, Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours" (cfr. M. Di Macco-G. Romano, "Diana trionfatrice. Arte di corte nel Piemonte del Seicento", Torino 1989, pp. XL-XLI). Autori delle vedute furono "Boetto, Formento, Morello, Morosino, Biga, Arduzzi, con il Borgonio", che "costituiscono un laboratorio itinerante" attivo per creare "un ritratto aderente alla bellezza naturale" dei paesi del Piemonte (cfr. ibidem).La redazione delle tavole e dei testi avvenne in due fasi principali, la prima è compresa tra l'editto di Carlo Emanuele II del 1661, preceduto da campagne di rilevazione del territorio attuate dai cartografi fin dagli anni 1657-58, e il 1664. La seconda, attuata tra il 1666 e il 1670, proseguì dopo l'incendio della stamperia olandese del 1672 con il rifacimento delle tavole dei rami distrutti o danneggiati e la decisione di includere la Savoia. Il progetto editoriale fu sostenuto dagli editori olandesi Blaeu, proprietari di una bottega ad Amsterdam a lungo attiva. In un primo tempo la direzione dell'impresa fu di Joan Blaeu, figlio di Willelm nato nel 1598 attivo come cartografo della Compagnia delle Indie orientali, membro del Consiglio della Città e capitano della guardia civica. Dopo la morte di Joan, avvenuta nel 1673, l'attività passò ai figli Willelm, Pieter e Joan II. Il "Theatrum Sabaudiae" fu nuovamente pubblicato in due volumi dall'Archivio Storico della Città di Torino, a cura di Luigi Firpo, nel 1985.</p> <p>L'incisione in esame è illustrata nel secondo tomo, tavola n. 57 con la seguente didascalia: "VERRUA. Veduta. Incisione (mm. 429 x 620) anonima su disegno di autore ignoto". La descrizione storica della città è trascritta alle pagg. 249-251. Nell'edizione del 1700, consultata in Biblioteca Reale (P 51 20/2), la descrizione si trova alle pagg. 143-133 e tavola seguente. La città di Verrua fu raggiunta probabilmente dalla prima missiva del Duca del 19 luglio 1661 ma non vi sono dati storici certi sull'esecuzione della tavola. Ada Peyrot ipotizzò che potesse risalire "agli anni 1667-1668 e avere come autore o Simone Formento o quel Ludovico Guazzo che firmò la veduta di Trino". Secondo la studiosa, Simone Formento, "il controllore delle fortificazione di Vercelli", sarebbe particolarmente indicato "per quella plasticità pittorica, che egli sapeva così bene appaiare alla fredda attuazione di un rilievo topografico" (cfr. A. Peyrot, "Le immagini e gli artisti" in L. Firpo, a cura di, "Theatrum Sabaudiae", Torino 1985, v. II pp. 18; 20; A. Peyrot, "Le immagini e gli artisti" in L. Firpo, a cura di, "Theatrum</p>

Sabaudiae", Torino 1985, v. I pp. 43-45 n. 94). Rimane oscura l'identità degli incisori che intagliarono le matrici delle stampe, in rari casi firmate, dispersi nell'anonimato della stamperia dei Blaeu che contava prima dell'incendio circa 800 dipendenti. Secondo Ada Peyrot questa veduta sarebbe "una delle più belle e scenografiche vedute della rocca di Verrua che servirà da prototipo per molte delle illustrazioni successive che ne ricalcheranno il disegno" (cfr. Ada Peyrot, "Il Piemonte nei secoli. Asti e l'astigiano. Vedute e piante dal XVI al XIX secolo", Torino 1987, p. 78 cat. n. 71.5). Prosegue in Osservazioni.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Accademia delle Scienze di Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 209239
FTAT - Note	veduta d'insieme

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Capré F.
BIBD - Anno di edizione	1654
BIBN - V., pp., nn.	pp. 241-242

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Firpo L.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - V., pp., nn.	vol. II pp. 249-251
BIBI - V., tavv., figg.	vol. II t. 57

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Firpo L.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - V., pp., nn.	vol. II pp. 249-251
BIBI - V., tavv., figg.	vol. II t. 57

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Firpo L.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - V., pp., nn.	vol. I pp. 43-45 n. 94

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

BIBA - Autore	Romano G.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBN - V., pp., nn.	pp. 15; 27
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Peyrot A.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBN - V., pp., nn.	p. 78 cat. n. 71.5
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2003
CMPN - Nome	Traversi P.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Semenzato A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>Prosegue da Notizie storico-critiche: Gli stemmi araldici raffigurati nella stampa sono identificabili con quelli del duca Carlo Emanuele II (1634-1675) (cfr. G. Romano, a cura di, "Figure del barocco in Piemonte. La corte, la città, i cantieri, le province", Torino 1988, pp. 15; 27; F. Capré, "Catalogue des Chevaliers de l'Ordre du Collier du Savoye", Torino B. Zavatte 1654, pp. 241-242) e della famiglia Scaglia, la cui descrizione è stata tratta dalle schede di A. Manno (cfr. A. Manno, "Il patriziato subalpino", vol. XXIV p. 235). L'arma degli Scaglia è registrata nei "Consegnamenti d'Arme piemontesi" del 1613, conservati nell'Archivio di Stato di Torino, a Filiberto Gherardo Scaglia, conte di Verrua, con motto in latino "Nosce te ispum".</p> <p>Descrizione completa dello stemma sabauda desunta da bibliografia: stemma sabauda inquartato, al primo punto di inquartato, a sua volta diviso in quattro parti (contrainquartato), sono le armi di pretesa su Cipro (ossia di Gerusalemme, Cipro o Lusignano, Armenia e Lussemburgo), al secondo (partito ed innestato in punta) le armi di origine (ossia Westfalia, Sassonia e Angria), al terzo e al quarto (entrambi partiti) rispettivamente le armi del Chiabrese e di Aosta, del Genevese e del Monferrato. Su tutto lo scudo di Savoia moderna. Attorno collare dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata con motto FERT e coronato di corona reale. Il tutto con ai lati quattro ali spiegate, in basso fronde di quercia, sotto un padiglione, damascato, bordato con frange sorretto da quattro puttini alati contenente l'iscrizione di titolazione (cfr. Archivio di Stato di Torino, a cura di, "I</p>

rami incisi dell'Archivio di Corte: sovrani, battaglie, architetture, topografia", catalogo della mostra, Torino 1981-1982, p. 89 cat. n. 1.2 di E. Mongiano).